

Fermo Pesca nel Tirreno, niente pesce fresco in tavola

■ Stop al pesce fresco a tavola per l'avvio del fermo pesca che porta al blocco delle attività della flotta da pesca lungo lo Ionio, il Tirreno e il mar Ligure, da Brindisi ad Imperia per 30 giorni consecutivi, fino al 16 ottobre. A darne notizia è Coldiretti Impresapesca. In un paese dove 2 pesci consumati su 3 sono stranieri, con il fermo biologico - sottolinea Coldiretti - aumenta il rischio di ritrovarsi nel piatto per grigliate e frittiture, soprattutto al ristorante, prodotto straniero o congelato, se non si tratta di quello fresco italiano proveniente dalle altre zone dove non è in atto il fermo pesca, dagli allevamenti nazionali o dalla seppur limitata produzione locale garantita dalle barche della piccola pesca che possono ugualmente operare. In questo momento peraltro - aggiunge Coldiretti - il fermo è in vigore anche nell'Adriatico da Pesaro a Bari fino al 26 settembre. Secondo una indagine Coldiretti/Ixè più di un italiano su tre non conosce il fermo pesce, con il 19% degli intervistati che ritiene diminuisca l'offerta di pesce, il 18% non teme nessuna conseguenza, il 12% è preoccupato per gli eventuali aumenti di prezzo mentre il 9% pensa che arriverà più pesce straniero. ●

Sicurezza La complessa operazione è avvenuta sull'isola di Ventotene con l'elicottero della Regione

Spedizione della protezione civile per vigilare sulle mongolfiere

IL FATTO

■ Spettacolari operazioni effettuate dai volontari della protezione civile delle associazioni Gari 88 di santi Cosma e Damiano, EC Scauri, Angeli dell'ambiente di Spigno Saturnia e Fenice di Gaeta. Tutti i volontari che hanno seguito i corsi per personale elitrasmportato, unitamente ad attrezzature e motopompe, sono stati elitrasmportati sull'isola di Santo Stefano Dall'elicottero regionale della protezione civile, pilotato dal comandante Spanó (Rambo), e posizionate nei punti a rischio, atte a far fronte ad eventuali incendi durante i festeggiamenti patronali di Santa Candida dal 10 al 20 settembre.

I volontari delle associazioni citate più quelli della locale protezione civile di Ventotene, veglieranno su tutte le operazioni di decollo delle mongolfiere e dei fuochi d'artificio, al fine di garantire la massima sicurezza ed un pronto intervento antincendio boschivo.



Nella foto a sinistra i protagonisti della spedizione sull'isola

I volontari presenti alle operazioni di decollo nell'ambito della festa di Santa Candida

I volontari resteranno a disposizione del comandante della polizia municipale Franco Bruno per ogni altra necessità o criticità nei giorni della loro presenza sulle isole pontine.

Il presidio è stato fortemente

voluto dalla Direzione Regionale di protezione civile del Lazio ed affidato al coordinamento di Aldo Baia, riconoscendo la sua professionalità e la lunga militanza in protezione civile ed esperienza unica nel campo. ●